

lettere di Pregadi de ultimò decembrio vadi, mi è comesso, vadi a Corfù e revedi tutte le concession di far li salli et ministracion di quelli, et cussi exeguirò.

214 *Di Bergamo di rectori, et etiam di sier Zuan Basadonna el dotor, orator nostro, da Milano* si ave lettere. Come Grisoni erano intrati in la terra di Mus, ma il castello si teniva, qual è fortissimo, nel qual era il marchexe di Mus domino Zan Giacomo di Medici con 3000 fanti; ma si diceva erra poche vituarie dentro, et Grisoni vol al tutto averlo, et Sguizari atendevano ad haver Lecho.

In questa mattina vene in Colegio l'orator di Ferrara, et monstrò una lettera li scrive il suo signor duca da Ferrara. Avisa aver lettere da la Corte cesarea da . . . , di 22 april, come a di 21 spirando il termine, tolto per Sua Maestà di 4 mesi fino a di 21 decembrio, di publicar la sententia come iudice arbitro tra el pontefice et il ditto duca, havia fato lezer la lettera, la qual si contien ch'el ditto duca habbi il dominio di Modena, Rezo et Rubiera con li soi territorii, et dagi al papa in termine di uno anno ducati 100 milia, *videlicet* la mità a questo San Piero et l'altra mità a la fin di l'anno, et dove il papa (*duca*) li dava per censo al papa per Ferrara e queste terre ducati 100, vol li dagi ducati 7000, et habbi l'investison di Ferrara et confermà la bolla li fece papa Hadriano, et ch'el reconossi ditte terre da l'Imperio. *Item*, che le forteze di ditte terre, qual ancora è in man de l'imperador, non siano date al prefato duca fin il papa non sia cauto da lui di quanto è stà sententiato doverli dar, et 'altre particolarità *ut in ea*. E nota. Questo aviso, a hore 2 di note, la sera avanti l'ave l'orator cesareo da la Corte.

Noto. Come a di 2 di questo, tra il Serenissimo e Consieri, per il piedar di uno avogador di Comun, fo preso di retenir sier Simon Arimondo di sier Andrea qu. sier Simon, qual stava con suo fratello, sier Thomà l'avochato, a San Beneto in la caxa fo di sier Piero da Pexaro procurator, e si feva chiamar misier Simon da Pexaro *da Londra*, il qual ha fato molte nate et truffarie in questa terra a diversi merchadanti con farsi portar panni di seda e di lana a caxa et altro, et comprarli, et farli lassar, e darli parte di danari dicendo: « Il resto ti farò scri-ver in banche ». Et a uno zudio comproe per ducati 700, li dete 100 ducati et altri 400, « il resto ti scriverò », et li scrisse 100 ducati, over dete contadi, mai il resto à potuto haver. Comprò stagni

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LIV.

e non pagò. Et di uno merchadante in marzaria ave alcune tapezarie, et volendo li danari lo andava sonzando, *unde* lui andò dal Serenissimo. Et inteso tal giotonie, con la Signoria chiamò li Avogadori, et preseno retenirlo. Erra sier Thomà suo fradello li per voler iustificar, ma

A dì 5, la matina. Vene in Collegio sier Christofal Capello, venuto capitano di Brexa, per danari, et vicepodestà in locho di sier Andrea Loredan, eleto per il Conseio di X, el qual è stato a Brexa in diti do rezimenti mexi et zorni , in locho suo andoe sier Francesco Venier, erra vestito di raso cremexin, et referite di quelle occorrentie. Fo laudato dal Serenissimo, à fato bon rezimento.

Vene l'orator cesareo

Da poi disnar fo Pregadi, per li frati, et parloe domino Alvise Discalzo dotor, suo avochato, et com-pite.

Se parti in questa note per Dalmatia Daniel di Lodovici, secretario nostro, con Hironimo Zivran nodaro di la canzelaria, sa la lengua turcha, per interpetre. Vanno a trovar sier Vicenzo Zantani capitano di Zara, et con lui et cavali 17 dieno andar a li confini di Sibinico, per le cose di Scardona, a meter li confini col Signor turcho, dove dia venir il sanzacho di Bosina. Al qual Daniel di Lodovici è stà donà, per parte di Pregadi, ducati 50 et a Hironimo Zivran 25, per vestirsi.

Ozi da poi disnar, hessendo Pregadi reduto per la materia di frati, vene queste lettere qual non fo lete. 214*

Di Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier, et sier Zuan Pixani procurator, oratori, date a . . . , zornate do di qua da Paris, di 6 april. Scrive il suo partir di Paris et a di et venir per repatriar. Si sa il zonzer loro a Lion.

Di Anglia, di sier Lodovico Falier orator, di 4 marzo, da Londra. Come il re, fato convocar il parlamento, havia fato lezer tutti li consigii auti in Italia et altrove zercha il divortio con la raina, i qual tutti conclude che si dia dispensar. Et uno maistro Rafael, fo hebreo, ben noto a la Signoria nostra, è de li, à fato *etiam* lui un conseio, et è in grandissima gratia dil re.

Di sier Nicolò Tiepolo el dotor, orator a la Cesarea Maestà, da Guanto, a dì 21 et 22 april. Scrive la publication di la sententia fata per